

**L'EVENTO** OGGI LA SCULTURA DI CARTAPESTA SALPERÀ DAL PORTO. SPETTACOLO CON LA COMPAGNIA MAYOR VON FRINZIUS

## Il tour di Marco Cavallo per chiudere gli ospedali psichiatrici giudiziari

**CHI MEGLIO** di Marco Cavallo può gridare «Stop agli Ospedali psichiatrici giudiziari». Questo splendido cavallo azzurro di cartapesta che riscatta l'immaginazione di tutti quei pazienti degli ospedali psichiatrici costretti, in molti casi, a vivere in condizioni disumane, arriverà oggi alle 17,30 in piazza del Logo Pio. Ad accoglierlo i ragazzi della compagnia teatrale Mayor Von Frinzius diretta dal professor Lamberto Giannini. Attraverso uno spettacolo itinerante, costruito con Francesca Vivarelli e Aurora Fontaneli, la compagnia teatrale accompagnerà Marco Cavallo al terminal della Stazione Marittima dove sarà imbarcato su nave Grimaldi per approdare in Sicilia. Il tour del protagonista — partito da Trieste — è finalizzato a lanciare il messaggio sulla chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, a fronte dell'apertura di percorsi di recupero e reinserimento sociale. Marco Cavallo — il grande cavallo azzurro di cartapesta alto quasi 4 metri che nel 1973 a Trieste ruppe i muri del manicomio di San Giovanni dando il via al processo di cambiamento della Legge 180 — salperà dal nostro porto diretto, appunto, in Sicilia a Barcellona Pozzo di Gotto dove c'è un Opg. Ma, l'arrivo a Livorno, è stato fortemente voluto da Gianfranco Lamberti e da Giovanni De



**PROGETTO** Gianfranco Lamberti ha organizzato l'arrivo di Marco Cavallo

Peppo, presidente dell'Associazione Confronto e responsabile dei servizi sociali dell'Asl. Lamberti, amico di una vita dello psichiatra di Trieste Peppe Dell'Acqua, ha orchestrato questo straordinario appuntamento al quale non è voluto mancare Giannini e la sua compagnia.



«**DOBBIAMO** ringraziare anche la Porto 2000 e la compagnia Grimaldi — dice Lamberti — perché hanno reso possibile l'imbarcazione di Marco Cavallo e dello staff di supporto in maniera del tutto gratuita». Quella degli ospedali psichiatrici giudiziari è una vicenda che De Peppo definisce «scandalosa» dove «le persone vengono umiliate». E contro questa umiliazione arriva Marco Cavallo, la proiezione artistica di quel vero cavallo che trainava dentro le mura del manicomio di Trieste il carretto con i panni sporchi da portare in lavanderia. Quando si ammalò non fu abbattuto, ci fu una mobilitazione degli ospiti e il dottor Franco Basaglia s'impegnò a far rimanere il cavallo dentro la struttura fino al suo decesso naturale. «Una storia unica — dice Giannini — che resta viva grazie a questo cavallo azzurro. E' lì, nelle emozioni, che si riconosce l'arte, come ci ha insegnato il grande Andy Warhol».

